

06 Apr 2017

Il decreto terremoto è legge. Le 38 novità principali per le imprese e progettisti

Massimo Frontera

È arrivato ieri sera dal Senato, con voto di fiducia chiesto dal Governo, il via libera definitivo alla conversione in legge, con modificazioni, del terzo decreto terremoto, il Dl 9 febbraio, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 (ddl n. 2756), nel testo approvato dalla Camera. I voti favorevoli sono stati 153, 104 contrari e un astenuto.

Questo terzo provvedimento, scritto dopo le nuove scosse del 18 gennaio, contiene diverse novità rispetto al precedente quadro normativo. A queste si aggiungono numerose integrazioni e modifiche approvate nel corso della discussione nella Commissione Ambiente della Camera.

Oltre che complessivamente ci sono diverse misure nuove che impattano sull'attività di uscita dall'emergenza e - soprattutto - della ricostruzione. In parallelo va avanti il lavoro della struttura commissariale, guidata da Vasco Errani, che forse già entro questa settimana sarà in grado di pubblicare un'ordinanza di particolare importanza, quella per la ricostruzione "pesante" delle abitazioni, cioè di fatto il cuore della ricostruzione edilizia nelle aree danneggiate o distrutte dalle varie scosse sismiche. Intanto il governo, ha annunciato un consistente "pacchetto" mirato in gran parte al rilancio socio-economico del Centro Italia. Pacchetto che, secondo quanto annunciato dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, assumerà la forma di un nuovo decreto legge da approvare a metà aprile.

Ecco intanto le misure sulla ricostruzione previste dal decreto appena convertito in legge.

1) Ampliamento del cratere

A seguito dei danni causati dalle nuovi forte scosse e dalle nevicate di gennaio, sono stati aggiunti altri nove comuni - Barete (Aq); Cagnano Amiterno (Aq); Pizzoli (Aq); Farindola (Pe); Castelcastagna (Te); Colledara (Te); Isola del Gran Sasso (Te); Pietracamela (Te) e Fano Adriano (Te).- tutti in territorio d'Abruzzo, alla lista dei comuni del cratere, il cui numero complessivo sale a 140.

2) Microzonazione sismica, solo a professionisti iscritti all'albo

Una novità importante - all'insegna della prevenzione - è quella che riguarda gli studi di microzonazione sismica di terzo livello. L'iniziale finanziamento di 5 milioni del decreto è stato portato a 6,5 milioni nel corso della discussione parlamentare, anche perché è cresciuto il numero dei comuni del cratere cui si applica. Secondo una modifica inserita alla Camera, gli studi possono essere devono essere affidati (a trattativa privata) solo a «professionisti iscritti agli albi degli ordini o dei collegi professionali».

3) Ricostruzione pubblica, trattativa privata fino 209mila euro

I servizi di progettazione per la ricostruzione pubblica potranno essere affidati a trattativa privata - previa gara informale tra cinque operatori - fino all'importo della soglia comunitaria, cioè 209mila euro, cioè più del doppio rispetto al limite di 100mila euro fissato dal codice.

4) Progetti di opere pubbliche sul mercato solo se manca personale interno

Comuni, province, unioni di comuni o unioni montane possono affidare incarichi di progettazione all'esterno «esclusivamente in caso di indisponibilità di personale, dipendente» oppure proveniente dal nuovo personale assegnato per rinforzare le strutture tecniche dell'ente locale.

5) Pianificazione urbanistica affidata ai comuni , con partecipazione pubblica

Non saranno più gli uffici speciali della ricostruzione a redigere la pianificazione urbanistica attuativa - con relativi piani finanziari - per la ricostruzione dei territori danneggiati, bensì il Comune, sia pure con l'aiuto dell'ufficio speciale. È quanto prevede una modifica sempre introdotta alla Camera. Prevista anche la partecipazione dei cittadini al percorso della pianificazione, con modalità che dovranno essere definite con ordinanza commissariale.

6) Infrastrutture ambientali, si aggiungono sentieri e ciclabili

Nel programma delle infrastrutture ambientali fanno ingresso anche gli interventi per il ripristino della sentieristica nelle aree protette e per il recupero e l'implementazione degli itinerari ciclabili e pedonali di turismo lento.

7) Più facile la delocalizzazione temporanea extra-comunale

Per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche e produttive in un altro comune, basterà l'ok di entrambi gli enti locali: di partenza e di "atterraggio".

8) Sisma 2009 all'Aquila, estesa l'anticipazione del 20%

L'anticipazione del 20% del prezzo degli appalti viene estesa anche agli interventi per la ricostruzione dell'Aquila, inclusi gli appalti privati

9) Opere di urbanizzazione a trattativa privata senza bando per le strutture di emergenza

Le quattro regioni interessate (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) o i comuni interessati potranno affidare le urbanizzazioni primarie e secondarie per allestire le strutture di emergenza con procedura negoziata, senza pubblicazione del bando, aggiudicando l'appalto con il criterio del massimo ribasso. La procedura vale per le casette (Sae) ma anche per i moduli non residenziali e per le strutture a uso agricolo o per allevamento.

Le imprese da invitare alla trattativa privata vengono sorteggiate tra le imprese iscritte all'Anagrafe Antimafia o negli elenchi regionali, sempre che l'impresa sia iscritta all'Anagrafe oppure alle white list prefettizie.

10) Ricostruzione privata, nel contributo anche finiture e impianti

Il contributo statale per la ricostruzione privata viene esteso anche agli impianti (oltre che alle finiture interne ed esterne) dell'immobile danneggiato.

11) Ricostruzione privata extra-cratero, la richiesta parte dai proprietari

Nei comuni fuori dal cratere (cioè non compresi nei 140 comuni elencati) non sarà più il commissario a individuare gli immobili cui concedere lo stesso contributo spettante agli immobili dentro il cratere, ma saranno gli stessi proprietari che potranno chiedere il contributo. Diversamente dai terremotati dei comuni del cratere, i proprietari di immobili danneggiati fuori dal cratere devono comunque dimostrare il nesso di causalità, tra sisma e danno, con perizia asseverata.

12) Sisma 2012, "salvi" i subappaltatori di imprese in concordato

Viene concessa la possibilità che i subappaltatori impegnati nelle opere di ricostruzione per i danni causati dal sisma dell'Emilia Romagna chiedano il pagamento diretto nel caso in cui il titolare dell'appalto chieda l'ammissione al concordato.

13) Arriva il "piano chiese" del commissario per le riparazione degli immobili

Per assicurare la continuità del culto, le diocesi (o comunque proprietari, possessori o detentori delle chiese) potranno - contestualmente agli interventi di messa in sicurezza - effettuazione di ulteriori interventi finalizzati alla riapertura delle chiese, dentro e fuori il cratere (con modalità da definire con ordinanze commissariali). Le diocesi, sempre contestualmente agli interventi di messa in sicurezza e per la fruizione, potranno eseguire anche interventi «di natura definitiva economicamente più convenienti nel complesso, ma comunque nei limiti di importi massimi stabiliti con apposita ordinanza commissariale», previa autorizzazione del Mibact valutazione della congruità dei costi complessivi da parte del competente Ufficio speciale per la ricostruzione. La lista delle chiese inagibili sulle quali saranno autorizzati gli interventi sarà individuato con ordinanza del Commissario Errani.

14) Finanziamenti a micro imprese e Pmi anche per il 2017

I finanziamenti agevolati alle micro imprese e alle piccole e medie imprese previsti per il 2016 vengono confermati anche per il 2017. Si tratta di prestiti agevolati fino a 30mila euro per la nascita di nuove imprese e fino a 600mila euro alle imprese che operano i settori specifici (prodotti agricoli, artigianato, industria, servizi alla persona, commercio e turismo). Al primo tipo di finanziamento agevolato viene assegnato almeno il 70% dei fondi disponibili per questa misura.

15) Riparazione danni lievi, termine definitivo fissato al 31 luglio 2017

I soggetti interessati alla riparazione dei danni lievi hanno tempo fino al 31 luglio prossimo per presentare agli uffici speciali per la ricostruzione i documenti richiesti dalla procedura (fissata dalle ordinanze commissariali). Gli interventi - ma questa non è una novità - possono essere invece immediatamente avviati. Il superamento del termine del 31 luglio fa decadere il diritto a chiedere il contributo.

16) Piano scuole/1. Gare a trattativa privata senza bando

Le 21 scuole incluse nella lista del piano stralcio del commissario Errani voluto per realizzare gli edifici permanenti in tempo per l'anno scolastico 2017-2018, potranno essere aggiudicati a trattativa privata senza pubblicazione del bando interpellando almeno cinque imprese. Si tratterà di appalti integrati su progetto definitivo.

17) Piano scuole/2. Niente bandi, progettazione in house

Mentre la progettazione esecutiva delle 21 nuove scuole sarà a cura dell'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato, la progettazione definitiva viene tutta svolta in house. Gli incarichi - peraltro già completati, visto che le gare andranno in appalto tra la fine di aprile e l'inizio di maggio - sono affidati ai tecnici della struttura commissariale o degli uffici speciali per la ricostruzione provenienti da Invitalia o Fintecna.

18) Per la nuova residenza studentesca a Teramo tre milioni di euro

L'Azienda per il diritto allo studio universitario di Teramo ha ricevuto tre milioni di euro per la realizzazione della nuova residenza studentesca.

19) Sull'approvazione progetti di opere pubbliche, Beni culturali e privati, competenze distinte tra commissario e Regioni

È stata definita una "spartizione" più netta delle competenze tra Commissario e i quattro presidenti regionali. Si evince dalla riscrittura della norma che definisce le competenze della Conferenza Permanente (presieduta dal commissario Errani, con rappresentanti di Regioni, Enti parco e ministeri) e Conferenze regionali (già conferenza "paritetica", presieduta dal presidente regionale in qualità di vicecommissario.

Si prevede che la Conferenza permanente si occupi dell'approvazione dei progetti esecutivi delle

opere pubbliche e dei lavori relativi ai beni culturali, la cui determinazione conclusiva del procedimento non debba prevedere il rilascio del permesso di costruire (titolo proprio dell'intervento edilizio privato).

Nelle conferenze regionali vengono valutati e discussi gli interventi privati; e poi anche quelli attuati dalle regioni e dalle Diocesi sui quali è necessario esprimere pareri ambientali, paesaggistici, di tutela dei beni culturali o ricompresi in aree dei parchi nazionali o delle aree protette regionali.

Alla conferenza permanente vengono sottratti i compiti di direzione, coordinamento e controllo delle operazioni di ricostruzione, nonché la decisione in ordine agli atti di programmazione, di pianificazione, di attuazione ed esecuzione degli interventi e di approvazione dei progetti. Competenze che vengono condivise con i presidenti delle regioni perché demandate alla Cabina di coordinamento (costituita appunto dal commissario e dai vicecommissari, oltre al capo della protezione civile).

20) Macerie/1. Più competenze affidate alle Regioni

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione ciascuna regione dovrà predisporre il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dall'attività della ricostruzione.

21) Macerie/2. Conferimenti anche agli impianti recupero

Oltre al conferimento ai centri di raccolta comunali e ai siti di deposito temporaneo, le macerie potranno essere conferite direttamente anche agli impianti di recupero (R13 e R5), sempre che le caratteristiche delle macerie lo consentano.

22) Macerie/3. Impianti mobili, utilizzabili anche per il recupero

Gli impianti mobili per trattamento dei rifiuti potranno essere utilizzati non solo per la separazione dei rifiuti ma anche per loro riutilizzo (attraverso operazioni individuate dal codice R5)

23) Rocce e terre da scavo, gestione in deroga

Viene concessa una deroga al codice unico ambientale per la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte per l'allestimento dei moduli abitativi e di qualsiasi altra opera provvisoria connessa all'emergenza.

24) Primi indennizzi (23 milioni) al danno indiretto delle imprese

Viene previsto un monte risorse di 23 milioni (per il 2017) per concedere contributi alle imprese che hanno registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici una riduzione del fatturato annuo di almeno il 30% rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente. La misura è riservata alle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché le imprese che svolgono attività agrituristica. Criteri, procedure e modalità di concessione e calcolo del contributo e riparto delle risorse tra le Regioni interessate sono stabiliti con decreto MISE-MEF entro 60 giorni. I contributi vengono concessi dai presidenti di regione (in qualità di vicecommissari).

25) Direttore dei lavori, giro di vite su incompatibilità

Sempre più severa la disciplina sulle cause di incompatibilità all'incarico di direttore dei lavori. L'incompatibilità del direttore dei lavori viene estesa - oltre che ai rapporti di parentela con i titolari dell'impresa stessa - anche ai rapporti di coniugio, di affinità ovvero ai rapporti derivanti da unioni civili. Inoltre il direttore dei lavori non deve avere in corso né avere avuto negli ultimi tre anni rapporti non episodici con le imprese invitate a partecipare.

26) Spese tecniche, compensi più alti per i piccoli interventi

Viene rivisto il calcolo del contributo per le spese tecniche da riconoscere al progettista. Rispetto

alla quota di contributo fisso del 10%, si consente un compenso differenziato: 1) incrementabile fino al 12,5% per i lavori fino a 500mila euro di importo; 2) abbassato al 7,5% per tutti i lavori oltre i due milioni di euro.

27) Sospensione termini dei versamenti tributari e ambientali

La sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari già prevista per il 2016 viene prorogata fino al 30 novembre 2017. La sospensione riguarda anche la notifica delle cartelle di pagamento e la riscossione delle somme risultanti dagli atti di accertamento esecutivo e delle somme dovute all'Inps, nonché le attività esecutive da parte degli agenti della riscossione e i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, inclusi enti locali.

28) Presentazione del Mud da parte delle imprese

La presentazione del Mud (modello unico di dichiarazione ambientale) viene prorogata al 31 dicembre 2017. Ma si concede alle imprese anche di non presentare il Mud (limitatamente al 2017), in caso di perdita dei dati.

29) Schede Aedes, niente tetto i progettisti

I professionisti iscritti agli ordini (o ai collegi) e iscritti all'apposito elenco speciale potranno acquisire liberamente incarichi per la verifica di agibilità post-sismica attraverso la compilazione delle schede Aedes, con apposito compenso. Serve anche una abilitazione all'esercizio della professione relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia. Gli incarichi per la compilazione delle schede Aedes non rilevano ai fini del tetto massimo fissato per legge per evitare la concentrazione degli incarichi.

30) Acquisto di case in alternativa ai moduli temporanei Sae

In alternativa all'assegnazione delle "casette", è stata prevista la possibilità di assegnare alloggi esistenti, acquistati sul mercato. La norma prevede che siano le regioni a fare una ricognizione di eventuali case disponibili da dare a chi ha la sua casa distrutta o danneggiata. Dopo l'utilizzo, l'appartamento viene acquisito al patrimonio Erp regionale.

La ricognizione del fabbisogno viene fatta dalla regione in raccordo con i comuni interessati.

La congruità del prezzo deve essere valutata dal capo della protezione civile.

31) Casa Italia, nasce dipartimento a Palazzo Chigi

Viene istituito un apposito dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri «per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto "Casa Italia"», con una dote di 1,3 milioni per il 2017 e 2,512 per il 2018. Previsti tre dirigenti di prima fascia (un capodipartimento e due vice) e tre dirigenti di seconda fascia. Tra le finalità c'è quella di «sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici».

32) Alle imprese credito di imposta per acquisto di macchinari

Vengono stanziati 20 milioni per il 2017 e 23,9 milioni per il 2018 per sostenere gli investimenti delle imprese nei comuni del cratere attraverso il credito d'imposta. Il sostegno serve per acquistare beni strumentali nuovi.

33) Le verifiche su ospedali sono limitate alla «tenuta sismica»

Le verifiche sugli ospedali (da concludere entro 18 mesi) devono essere condotte dalle Regioni limitatamente alle verifiche tecniche di tenuta sismica, da eseguire in base a una apposita ordinanza della Protezione civile di concerto con Mef e Mit.

34) Permessi di costruire, istruttoria anche dei Comuni in forma associata

Anche i Comuni in forma singola o associata possono curare l'istruttoria relativa al rilascio dei

titoli abilitativi edilizi, a condizione che ne venga data comunicazione all'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente e che sia assicurato il necessario coordinamento con l'attività di quest'ultimo. L'autorizzazione spetta comunque al singolo comune.

35) Riparazione immobili pubblici/1

Tra gli interventi che possono beneficiare dei contributi per la ricostruzione pubblica ci potranno essere anche quegli immobili pubblici che possono essere ripristinati con interventi di miglioramento sismico entro il 31 dicembre del 2018, in modo da essere destinati all'alloggio delle famiglie. L'individuazione degli immobili è affidata ai presidenti delle Regioni in qualità di vicecommissari.

36) Fondi per le verifiche di vulnerabilità sismica sulle scuole (in zona 1 e 2)

Viene prevista una apposita misura per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici scolastici nelle zone sismiche a maggiore pericolosità (1 e 2), e anche per eseguire le progettazioni dei relativi, eventuali, interventi di adeguamento antisismico. Le risorse sono quelle statali stanziata dalla legge 107/2005 (art. 1, commi 161 e 165), come accertate con decreto Istruzione. Almeno il 20% delle risorse deve essere destinato ai comuni delle quattro regioni interessate dal sisma.

37) Anticipo di 300 milioni dal Mef, in attesa degli aiuti Ue

il ministero dell'Economia è autorizzato ad anticipare fino a 300 milioni di euro per la tempestiva attivazione degli interventi nelle aree del centro Italia colpite dal sisma, in attesa che l'Unione europea provveda ad accreditare i contributi a carico del Fondo di solidarietà.

38) Risorse dell'8 per mille alla ricostruzione dei Beni culturali

Viene stabilito che la quota parte delle risorse dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale relativa alla conservazione dei beni culturali, venga destinata agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti dal terremoto. La misura dura dieci anni e si riferisce al gettito delle donazioni a valere sui redditi dal 2016 al 2025.





P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved